

# “Intelligenza Artificiale” Contro la Mente di Dio

*“O profondità della ricchezza della sapienza e della conoscenza di Dio! quanto sono imperscrutabili i suoi giudizi e le sue vie inesplorabili!*

*Perché chi ha conosciuto la mente del Signore? o chi è stato suo consigliere?”*

*—Romani 11:33, 34*

**UNO DEGLI ARGOMENTI** più discussi nel mondo della tecnologia di oggi è l'intelligenza artificiale, spesso chiamata semplicemente con le sue iniziali “AI”. In breve, l'intelligenza artificiale è definita come la capacità delle macchine di eseguire compiti tipicamente associati al pensiero e all'intelletto umano. Che ce ne rendiamo

conto o no, la maggior parte di noi utilizza l'intelligenza artificiale in modo limitato. Quando effettuiamo ricerche su Internet, guardiamo un video su YouTube, facciamo acquisti su Amazon, utilizziamo strumenti di riconoscimento vocale come Siri e Alexa o utilizziamo un'auto a guida

autonoma, siamo spesso influenzati, forse inconsapevolmente, dall'intelligenza artificiale.

Tali usi, così come altri, possono rivelarsi di aiuto alle persone nel mondo di oggi guidato dalla tecnologia. Tuttavia, esistono limitazioni al valore e alla validità delle applicazioni dell'intelligenza artificiale. Queste limitazioni derivano principalmente dal fatto che, in ultima analisi, gli esseri umani sono responsabili delle decisioni prese dai sistemi di intelligenza artificiale. Queste decisioni sono giuste, etiche, trasparenti e responsabili? Gli esseri umani devono assumersi la responsabilità di eventuali "conseguenze indesiderate" derivanti dai guasti dei sistemi di intelligenza artificiale. In molti casi, tali carenze di un'applicazione "IA" possono richiedere solo piccoli aggiustamenti. Tuttavia, nello scenario peggiore, un fallimento dell'intelligenza artificiale potrebbe essere potenzialmente catastrofico per un individuo o per le masse.

A un livello più dettagliato, i limiti dell'Intelligenza Artificiale possono essere meglio identificati in tre modi. In primo luogo, un sistema di intelligenza artificiale, sviluppato e "addestrato" dagli esseri umani, è valido solo nella misura in cui lo sono i dati iniziali che gli vengono forniti per fungere da addestramento. Le decisioni e le azioni dell'"IA" possono essere distorte o errate se i dati forniti dai loro formatori umani sono anch'essi distorti o errati. In secondo luogo, l'intelligenza artificiale è priva di intelligenza emotiva poiché non può tenere conto delle emozioni, dei sentimenti e della mentalità umana nel processo decisionale. In terzo luogo, sebbene le organizzazioni siano

sempre più consapevoli della necessità di adottare l'innovazione dell'intelligenza artificiale per rimanere al passo con la tecnologia, spesso non riescono ad affrontarla da un punto di vista strategico e di modello di business.

Il punto fondamentale per quanto riguarda l'intelligenza artificiale è che, data la natura limitata e spesso errata del ragionamento umano in questo mondo peccaminoso, la fede nei benefici dell'intelligenza artificiale comporta una serie di restrizioni e cautele. D'altro canto, la fede nell'Onnipotente Dio della Bibbia, il Creatore dell'universo, dovrebbe essere incrollabile e illimitata. L'intelligenza suprema di Dio, così come il suo carattere perfetto nell'uso di tale intelligenza, non solo sono di gran lunga superiori a quelle di qualsiasi applicazione di intelligenza artificiale, ma anche di gran lunga superiori a qualsiasi mente umana che abbia progettato questi sistemi.

## **C'È UN DIO**

Molte persone credono che esista un Dio, sebbene la stragrande maggioranza di loro non abbia idee precise su di Lui e su quali potrebbero essere i Suoi progetti per la Sua creazione umana. Non importa quale forma possa assumere, tuttavia, nel cuore e nella mente dell'uomo di solito permane il desiderio di adorare un potere superiore.

Una causa prima intelligente, in opposizione al mero caso, è l'unica base ragionevole dietro tutta la creazione. Il fatto dell'esistenza di un Dio dotato di intelligenza suprema è visibile nel disegno infinito di questo grande universo, compreso il nostro

sistema solare e la casa dell'uomo, il pianeta Terra. Si vede anche nella materia organica e inorganica e nel rapporto tra le due. È visibile nell'aria che respiriamo, nell'acqua che beviamo e nel cibo che mangiamo. L'uomo non è stato creato per l'aria, né per il cibo. Questi, piuttosto, furono progettati e preparati per l'uomo molto prima che fosse creato. Che disegno amorevole e intelligente fu questo da parte di un Dio e Creatore Onnisapiente!

Il Dio che adoriamo, il Dio della Bibbia, ci viene presentato ovunque, e in ogni pagina della Sua Parola, come un Dio personale. Ha una personalità. La Bibbia rivela che il nostro Padre Celeste pensa, sente e vuole. Il fatto che pensi dimostra che ha un intelletto. Il fatto che senta prova che ha sensibilità; e il fatto che voglia significa che ha carattere e agisce coerentemente con esso.

Riguardo all'intelletto di Dio, le Scritture dichiarano: "Il SIGNORE Dio degli dei, egli conosce". (Giosuè 22:22; Salmo 44:21; Atti 15:18) Anche Dio, che adoriamo, ha sensibilità. Ha pietà. Lui ama. (Salmo 103:13) Inoltre esercita la sua volontà. Gesù ci ha insegnato a pregare: "Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà".—Luca 11:2

Dio opera, ma sempre secondo "il consiglio della sua volontà". (Efesini 1:11) Non ha mai ritenuto necessario consultare alcuna delle sue creature su cosa dovrebbe fare, o come. Questo è un fatto che potremmo ben considerare, poiché a volte siamo inclini, nelle nostre preghiere, a consigliare Dio cosa dovrebbe fare. È una fortuna per tutte le Sue creature che non tenga conto dei loro consigli.

Le Scritture rivelano che in origine solo Dio possedeva l'immortalità, che è una delle qualità

di un essere divino, e quando Gesù fu risuscitato dai morti gli fu conferita la natura divina. (1 Timoteo 1:17; 6:16; Filippesi 2:9-11) Una buona definizione di immortalità è quella data da Gesù quando disse: “Come il Padre ha la vita in se stesso; così ha dato al Figlio di avere vita in se stesso”.—Giovanni 5:26

L’eternità ha a che fare con l’esistenza. Si dice che Dio sia il primo: “Io sono il primo e sono l’ultimo; e accanto a me non c’è Dio”. (Isaia 44:6) Il salmista testimoniò: “Prima che i monti fossero generati e prima che tu formassi la terra e il mondo, sì, da eternità in eternità, tu sei Dio”. (Salmo 90:2) Il Creatore continuerà a rimanere l’Essere Supremo in tutto il suo grande universo. Ha detto: “Non darò la mia gloria a nessun altro”.—Isaia 42:8

## **QUELLO AUTOSUFFICIENTE**

L’intelligenza artificiale non è autosufficiente. Ha bisogno di migliaia, forse milioni, di informazioni e algoritmi inseriti dai suoi creatori umani prima di poter svolgere qualsiasi compito degno di menzione. Il Dio rivelato a noi nella Bibbia, nella Sua stessa natura è autosufficiente e pienamente intuitivo. Non ha bisogno di assistenza o guida esterna da aggiungere alla Sua intelligenza personale. (Atti 17:24,25) Non solo non ha bisogno di alcun aiuto esterno, ma elargisce continuamente i Suoi doni alla Sua creazione. Egli è il donatore di ogni dono buono e perfetto.—Giacomo 1:17

Dio è onnipotente. Ciò significa che ha tutto il potere, l’autorità e il controllo. Ci rivela tuttavia

che ha posto dei limiti alla Sua onnipotenza. Ci viene detto in Ebrei 6:18 che Dio non può mentire, e in 2 Timoteo 2:13 che non può rinnegare se stesso. In Giacomo 1:13 siamo informati che Dio non è tentato dal male. È un Dio santo e giusto e non utilizzerà il Suo potere in alcun modo che violi gli altri Suoi attributi di giustizia, saggezza e amore.

Il Dio della Bibbia è il grande e supremo architetto di tutto ciò che esiste ora e che esisterà in futuro, “Dichiarando la fine fin dal principio e fin dai tempi antichi le cose che non sono ancora state fatte”. (Isaia 46:10) Pianificò tutto secondo “il consiglio della sua propria volontà”. (Efesini 1:11) In tutta quell’eternità del passato, quando era solo, potrebbe benissimo aver formulato piani e propositi che richiederebbero l’eternità del futuro per essere realizzati. Le nostre menti limitate vacillano mentre cerchiamo, anche in piccolo, di comprendere il Dio dell’eternità e le Sue opere eterne. Noi e tutti gli eserciti del cielo non siamo altro che bambini che giocano con minuscoli granelli di sabbia sulle rive dell’oceano dell’eternità, dove davanti alla nostra immaginazione stupita si estendono gli sconfinati propositi del nostro Dio, che sono insondabili e incommensurabili.

## **DIO È ONNISCIENTE**

L’onniscienza è definita come la conoscenza di tutte le cose, e Dio possiede tale conoscenza. Percepisce tutte le cose; ricorda tutte le cose. Siamo lieti, tuttavia, che associato al ricordo di tutte le cose ci abbia dato la certezza che ci sono alcune cose che sceglie di dimenticare. Anche questa è una qualità dell’onniscienza. Ad esempio, riguardo a Israele

sotto il Nuovo Patto che ha promesso di stipulare con loro, la promessa di Dio è che il loro “peccato” e la loro “iniquità” non saranno più ricordati, perché il sangue di Cristo è diventato la base per il perdono dei peccati.—Geremia 31:31-34; Ebrei 8:12; 9:12-28

Ci viene detto che tutte le cose sono nude e rivelate davanti a Dio. (Ebrei 4:13) Nelle Sue facoltà percettive e intuitive ha attitudine al calcolo, all’ordine, al colore, al peso, alle dimensioni, alla forma, al dettaglio, al tempo, al luogo, all’armonia, alla costruzione, alla bellezza e alla sublimità. Tutto ciò che ha contemplato e su cui ha pensato, e tutto ciò che immaginerà ancora nelle epoche future, Dio ha la capacità di ricordare per tutta l’eternità!

Pensa alla mente infinita che è stata in grado di progettare tutto ciò che esiste nel Suo grande universo, nel mondo spirituale e nel mondo materiale. Tutti sono il prodotto della Sua saggezza e del Suo potere, e tutti sono progettati in armonia con la Sua giustizia e il Suo amore. Dio chiese al Suo servitore Giobbe: “Dov’eri tu quando gettavo le fondamenta della terra? dichiaralo, se hai intendimento. Chi ne ha stabilito le misure, se lo sai? o chi ha teso la corda su di esso? Su cosa sono fissate le sue fondamenta? o chi ne ha posto la pietra angolare?”—Giobbe 38: 4-6

Dio ha anche la qualità dell’onnipresenza. Non è necessario che viaggi letteralmente, anche se istantaneamente, da una parte all’altra dell’universo per assistere a ciò che sta accadendo. Piuttosto, è in grado di “vedere” e “sentire” ogni cosa, ovunque

nel Suo vasto dominio, in ogni momento. (Geremia 23:23,24 Salmo 139:2-12) Da questo punto di vista siamo sempre alla presenza di Dio. Questo dovrebbe rafforzare la fede!

La *Bibbia di Ferrar Fenton* traduce Isaia 43:13: “Esisto prima del tempo stesso”. Non c’era bisogno di misurare il tempo, almeno secondo la nostra limitata concezione umana, quando Dio era solo. Tuttavia, con l’inizio della creazione, è diventata essenziale un’unità di valore rispetto alla durata, e Dio è un cronometrista esatto. Sta portando avanti i Suoi piani secondo un programma definito. Non siamo in grado di comprendere appieno ogni aspetto di quel programma, perché non ce lo ha rivelato in ogni dettaglio. Quando l’orologio di Dio suona, però, Egli si muove, indipendentemente da chi sta fermo o da chi lavora in opposizione.

In Proverbi 8:22, la *New Living Translation* cita il Figlio unigenito di Dio, Gesù nella Sua esistenza preumana, e parla del tempo in cui lui e il Creatore erano soli insieme, dicendo: “Il Signore mi ha formato dal principio, prima che egli creato qualsiasi altra cosa. Che meraviglia pensare che quando il grande Architetto e suo Figlio cominciarono a eseguire l’opera della creazione, per prima cosa spinsero le mura del nulla e crearono lo spazio! Quindi, grazie all’infinita saggezza e al grande potere di Dio, Lui e il Suo Figlio fedele iniziarono a riempire il vuoto dello spazio con le costellazioni dei cieli—galassie, stelle, pianeti—in tutto l’universo.

## **IL PROGETTO DI DIO RIVELA LA SUA GLORIA**

Il salmista scrisse: “I cieli raccontano la gloria

di Dio; e il firmamento mostra l'opera delle sue mani. Il giorno al giorno parla, e la notte alla notte rivela la conoscenza". (Salmo 19:1,2) Poi nel settimo versetto Davide aggiunse: "La testimonianza del SIGNORE è sicura, che rende saggio il semplice". Così, mentre siamo in grado di comprendere qualcosa della gloria del Creatore notando la grandezza delle Sue opere creative, è quando andiamo alla Sua Parola e consideriamo la "testimonianza" dei Suoi generosi disegni verso la Sua creazione umana che acquisiamo la nostra conoscenza più intima del Suo glorioso carattere.

Dio creò l'uomo a Sua immagine, perfetto e pienamente capace di soddisfare le giuste esigenze della Sua legge. (Genesi 1:26) Era assolutamente giusto che il Creatore esigesse assoluta ubbidienza da parte delle sue creature intelligenti. Poiché avevano disubbidito alla legge del loro Creatore, era giusto ed equo che fossero condannati a morte, visto che Egli aveva chiaramente avvertito Adamo riguardo alla punizione per la disubbidienza.— Genesi 2:16,17

Il Creatore, però, non si ferma qui con la rivelazione del Suo carattere glorioso. Attraverso il Suo proposito divino per la guarigione umana dal peccato e dalla morte il Suo amore si manifesta: "Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia vita eterna". (Giovanni 3:16) Gesù venne per riscattare l'uomo dalla morte e offrì se stesso come "riscatto [greco: prezzo corrispondente] per tutti". (1Timoteo 2,5,6) Per fare questo, Gesù ha effuso la propria

anima fino alla morte, donando la sua vita umana perfetta per la vita perfetta perduta di Adamo, che aveva disubbidito. (Isaia 53:12; Marco 10:45) “Poiché poiché per mezzo dell’uomo è venuta la morte, per mezzo dell’uomo è venuta anche la risurrezione dei morti. Poiché come tutti muoiono in Adamo, così anche in Cristo tutti saranno vivificati”, cioè a tutti sarà data l’opportunità di ottenere la vita eterna nel Regno di Cristo.—1 Corinti 15:21,22

Oltre a ciò, il pieno splendore della gloria di Dio viene finalmente dimostrato utilizzando la Sua potenza nella risurrezione dei morti. Di ciò si è già data una dimostrazione lampante, anche se ancora riconosciuta e creduta pienamente solo da pochi. Questa fu la risurrezione di Suo Figlio, Gesù Cristo, dai morti. I veri seguaci di Gesù, coloro che hanno assoluta fiducia nella Parola del Signore e nella Sua testimonianza riguardo alla risurrezione, hanno visto questa meravigliosa manifestazione della gloria di Dio.—1 Corinti 15:3,4,20-22; Atti 2:32; 17:31

L’apostolo Paolo scrisse che “Cristo fu risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre”, intendendo che questo uso senza precedenti del potere divino manifestava la gloria di Dio, proprio come tutte le opere della creazione “dichiarano” la Sua gloria. (Romani 6:4) La gloria di Dio è similmente manifesta nella “prima risurrezione” della chiesa di Cristo. (Apocalisse 20:6) Alla fine, tutta l’umanità riconoscerà questa prova della gloria del Creatore.—Giovanni 5:28,29; Atti 24:15

Si avvicinerà ancora di più al cuore del genere umano, a testimonianza della gloria di Dio, sarà

la risurrezione di tutta l'umanità dal sonno della morte. Gesù dichiarò a Marta mentre si preparava a risvegliare suo fratello Lazzaro dalla morte: "Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio?"—Giovanni 11:40

Abacuc 2:14, una meravigliosa profezia che descrive i risultati del Regno di Cristo sulla terra, recita: "La terra sarà piena della conoscenza della gloria del Signore, come le acque COPRONO il mare". Le Scritture rivelano chiaramente che uno degli obiettivi principali del Regno di Cristo è la restaurazione dei morti alla vita, e può darsi benissimo che il compimento di ciò mediante la potenza divina sia una delle opere potenti di quel Regno che contribuirà a riempire la terra con la gloria di Dio.

In sintesi, la mente e l'intelligenza di Dio sono infinitamente superiori a quelle di qualsiasi essere umano, per non parlare di qualsiasi forma di Intelligenza Artificiale creata dall'uomo. Facciamo quindi bene a rivolgerci a lui per ricevere guida e direzione in tutte le questioni della vita. Notiamo questa potente Scrittura: "Poiché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le mie vie, dice il Signore. Poiché come i cieli sono più alti della terra, così le mie vie sono più alte delle vostre vie, e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri".—Isaia 55:8,9

Grazie a Dio non c'è stata, né ci sarà mai, alcuna "conseguenza involontaria" derivante dai risultati dell'intelligenza divina. Si basa sui quattro attributi caratteriali supremi e incrollabili del Creatore: il Suo fondamento di giustizia, la Sua infinita saggezza, il Suo amore sconfinato e il Suo

potere onnipotente. Infatti “la fede può fidarsi fermamente di lui, qualunque cosa accada!” ■